



Fondazione IRCCS Ca' Granda  
Ospedale Maggiore Policlinico

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

# La realtà dei minori in ospedale



A.S. Migliorini M.Cristina  
Fondazione IRCCS Ca' Granda  
Ospedale Maggiore Policlinico

Milano, 5/10/2023

# Il Servizio Sociale Professionale Ospedaliero

## Chi siamo e come siamo organizzati



### CHI SIAMO:

Servizio Sociale Professionale Ospedaliero in staff alla Direzione Medica di Presidio



### ORGANIZZAZIONE:

In Presidio: 8 assistenti sociali, che rispondono alle richieste di tutti i reparti, compreso Hospice Cascina Brandezzata.

Si è suddivisi per aree di competenza:

Area Materno Infantile - Area Pediatrica - Area Adulti/Anziani.

Sul Territorio: 3 assistenti sociali rispettivamente in : CPS Via Asiago, CPS Via Ripamonti, CPS Via Fantoli.

Dal 1996, presso la Mangiagalli, è attivo il Servizio Soccorso Violenza Sessuale, SVS, e dal 2007 lo Sportello di ascolto per donne vittime di violenza domestica, SVD che offrono assistenza medica e legale, psicologica e sociale a favore di donne e bambini vittime di violenza sessuale o domestica.

## Modalità di segnalazione al Servizio

In ottemperanza della Dgr n. X/7543 del 18 dicembre 2017 di Regione Lombardia è stata introdotta una scheda di rilevazione di rischio sociale che deve essere compilata per tutti i pazienti entro le prime 72 ore di ricovero. In questo modo vengono segnalate precocemente al Servizio Sociale situazioni di degenti in cui il personale sanitario coglie elementi di "rischio sociale" meritevoli di approfondimento o con obbligo di segnalazione all'Autorità Giudiziaria

Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico | Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia | M.02.S.SOC REV. 2 DEL 10/12/2018 PAGINA 1 DI 1 | VERIFICA: AS, CM APPROVAZIONE: BT

### SCHEDA DI RILEVAZIONE RISCHIO SOCIALE PER PAZIENTI RICOVERATI

Spazio per etichetta \_\_\_\_\_ Data di compilazione \_\_\_\_\_

1 - INFORMAZIONI SULLA PERSONA	2 - INFORMAZIONI SULLA RETE FAMILIARE
<input type="checkbox"/> Non autosufficiente	<input type="checkbox"/> Assenza familiare/caregiver
<input type="checkbox"/> Scarsamente orientato spazio/tempo	<input type="checkbox"/> Familiare/caregiver in difficoltà
<input type="checkbox"/> Incuria/trascuratezza	<input type="checkbox"/> Abita solo/a
<input type="checkbox"/> Tentato suicidio	<input type="checkbox"/> Senza fissa dimora
<input type="checkbox"/> Mancata e ripetuta adesione alle terapie	<input type="checkbox"/> Conflittualità intra familiare
<input type="checkbox"/> Dipendenze	<input type="checkbox"/> Altro: _____
<input type="checkbox"/> Problematiche sociali	
<input type="checkbox"/> Altro: _____	

### 3 - OBBLIGO DI LEGGE

<input type="checkbox"/> Neonato non riconosciuto
<input type="checkbox"/> Minore non accompagnato
<input type="checkbox"/> Puerpera infra-sedicenne
<input type="checkbox"/> Sospetto maltrattamento adulti: segnalare a SVSeD: tel.5.8585
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> minori: segnalare a SVSeD e S. Sociale Osp.
<input type="checkbox"/> Violenza sessuale (SVSeD: tel.5.8585)

Compilatore \_\_\_\_\_

La scheda deve essere compilata per tutti i pazienti entro 72 ore dal ricovero. L'operatore sanitario che rileva almeno 2 items rispettivamente uno nella sezione 1 "informazioni sulla persona" e uno nella sezione 2 "informazioni sulla rete familiare", oppure indica nella sezione 3 una o più condizioni tutelate dalla legge, deve inviare, via fax, il presente modulo al SSPO. Qualora successivamente alle 72 ore, si rilevassero informazioni significative della sez.1 o 2 o3 la scheda dovrà essere nuovamente compilata secondo la modalità sopra descritta e segnalato al SSPO. Il presente modulo compilato deve essere conservato nella cartella clinica del paziente.

### RICHIESTA INTERVENTO AL SERVIZIO SOCIALE (FAX: 02.55033811)

Data \_\_\_\_\_

U.O. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

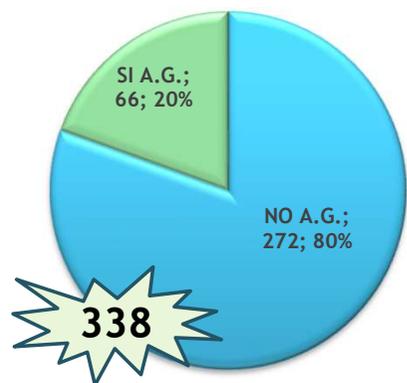
La richiesta è stata effettuata da:  medico  coord. infermieristico  ostetrica

Firma leggibile e matricola del richiedente \_\_\_\_\_

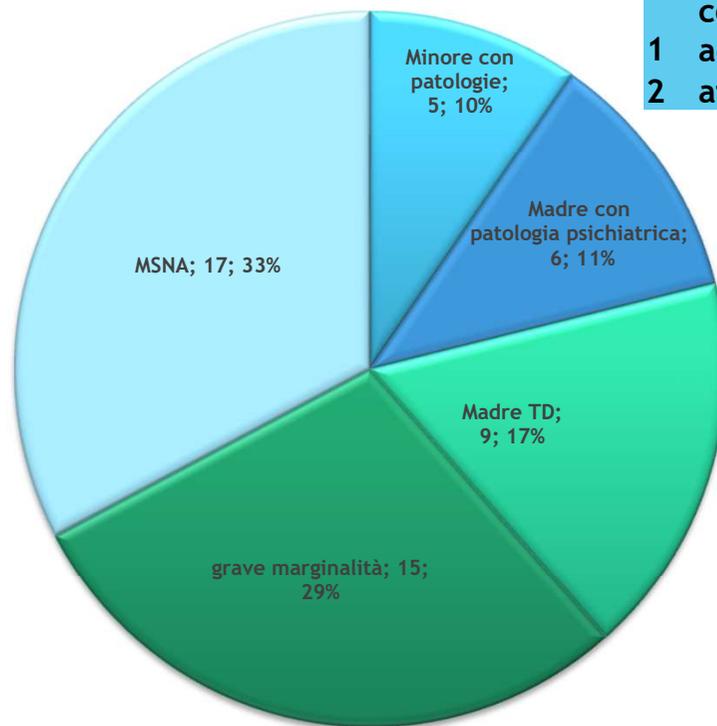
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI NATURA PUBBLICA  
Via Francesco Sforza, 28 - 20122 Milano  
Tel. 02 5503.1 - www.policlinico.mi.it - CF e P.I. 04724150968

Polo di ricerca, cura e formazione universitaria  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## Minori segnalati alla Procura presso TM anno 2022



4	allontanati/fuga
13	comunità prima accoglienza



- 1 comunità con madre
- 1 comunità solo
- 1 comunità poi
- 1 adozione
- 2 affido

- 1 comunità con madre
- 1 comunità solo
- 3 domicilio con incarico servizi
- 1 affido intra familiare

- 3 comunità con madre
- 1 comunità solo
- 4 comunità poi adozione
- 1 exitus

- 6 comunità con madre
- 1 comunità solo
- 8 domicilio con incarico servizi

# L'ASSISTENTE SOCIALE IN OSPEDALE

- L'A.S. svolge quotidianamente una funzione di consulenza sociale, di sostegno e aiuto per la madre e di tutela giuridica
- Partecipa in collaborazione con il personale sanitario, a garantire la continuità assistenziale a favore del paziente;
- Contribuisce alla realizzazione di percorsi assistenziali e di tutela, coniugando dimissibilità clinica e sociale;
- Promuove la comprensione della malattia in tutti i suoi aspetti, per superare un sistema frammentato di interventi.



# QUESTIONE DI TEMPO

## ... DOVE TUTTO E' URGENTE

### **L'Assistente Sociale**

ha bisogno di tempo  
per conoscere la persona,  
la sua famiglia  
e il suo contesto sociale di riferimento.

### **L'Ospedale,**

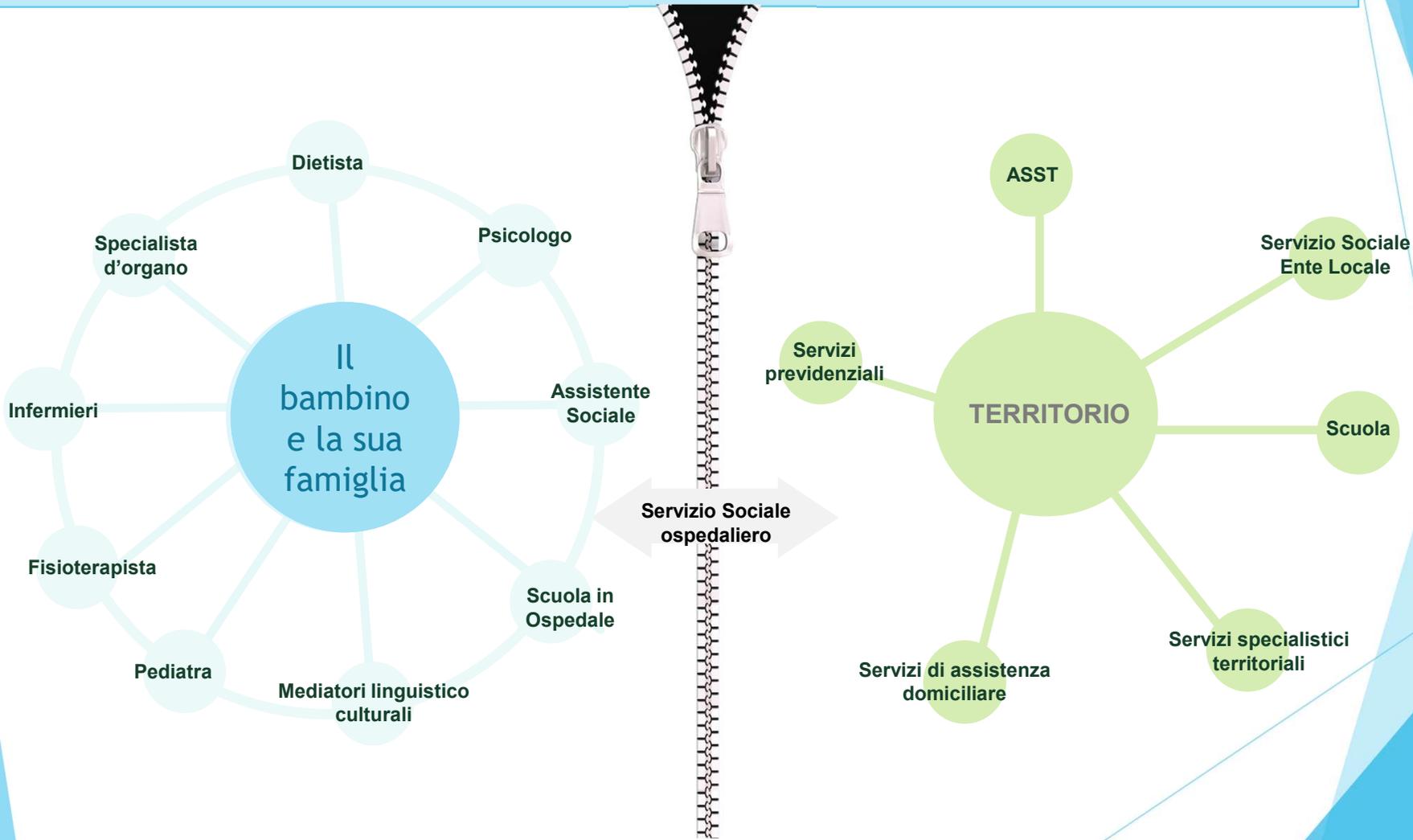
all'opposto,  
è caratterizzato da ritmi concitati  
ed emergenze da gestire in tempi brevi.

Un'adeguata valutazione sociale deve precedere la formulazione di qualsiasi progetto di intervento. Questa richiede tempi congrui per essere realizzata efficacemente.

Tale valutazione è fondata, infatti, sull'analisi pluridimensionale della persona e del suo contesto di vita



Il Servizio Sociale Ospedaliero funge da **cerniera** per il minore e i suoi famigliari tra l'ospedale e il territorio, tra l'area sanitaria e l'area sociale, con un ruolo di mediazione e di integrazione sia intra che interistituzionale.



# NON TUTTE LE DONNE POSSONO ACCOGLIERE LA LORO MATERNITA'

Diverse sono le storie di vita che portano una donna a lasciare il proprio figlio in ospedale, occorre quindi:

- ▶ Ascoltare
- ▶ Comprendere e riconoscere
- ▶ Sostenere e accompagnare
- ▶ Astenersi da qualsiasi giudizio

La scelta della donna deve essere libera, consapevole e responsabile, di fondamentale importanza è la comunicazione e la relazione di fiducia che l'operatore instaura con la donna.

PMA L.40/2004  
La madre del nato a seguito di  
PMA non può dichiarare la  
volontà di non essere nominata

# LA CULLA PER LA VITA

Dal 2007 all'esterno della Clinica Mangiagalli è stata installata la "Culla per la vita": un luogo dove le donne possono lasciare il neonato in completa sicurezza.

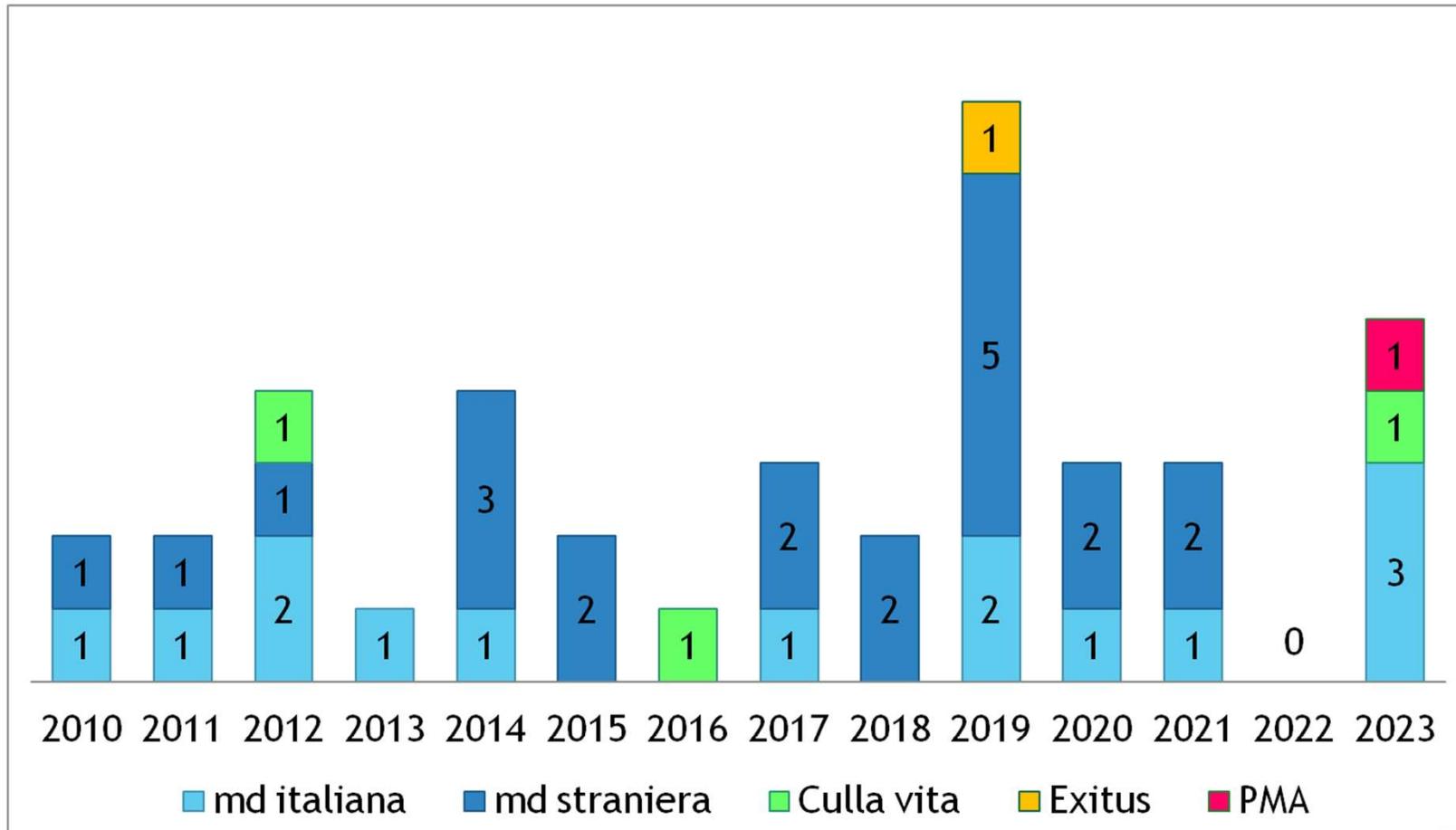
La Culla ha accolto sino ad ora tre neonati: il primo nel 2012, uno nel 2016 e uno nel 2023.

***Questa modalità interroga in modo particolare gli assistenti sociali che non hanno possibilità di accompagnare la donna che si trova sola in una scelta di grande sofferenza.***

Per questo motivo è utile ricordare e diffondere l'informazione, che la normativa vigente sancisce il diritto di ogni donna ad accedere in Ospedale in assoluto anonimato, essere assistita, informata e sostenuta, anche se sceglie di non riconoscere il figlio.



# Adozioni



# I nostri bambini speciali

- ▶ Gravi prematuri
- ▶ Bambini con diagnosi di malattie genetiche, disturbi sensoriali, patologie croniche o degenerative
- ▶ Bambini con malformazioni organiche
- ▶ Bambini figli di donne che fanno uso di sostanze o bevande alcoliche
- ▶ Bambini figli di madri con problemi psichiatrici
- ▶ Bambini con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale





# La storia di Marco



# GRAZIE PER L'ASCOLTO

